R60 - Frangioni 1994, pp. 506-507, n. 707 - busta n. 780/20, 416338

Pietro di Lorenzo ad Andrea di Bonanno, Milano 03.03.1399 (Genova) Al nome di Dio. A d 3 di marzo 1398.

lo non v' scrito gi assai per non eser stato di bisogno n ora vi scriverei se non che una volta vorrei vedere il fine de' fatti de la benedetta anima di mio fratello, cio vi pregho che i panni suoi e quello pocho o assai ch' lui, di danari o d'altro s'avesse, dobiate volere pervengha in noi, sapete ch' debito. E per vi pregho qui a me li mandiate se cos gl'avete, se nno opriate d'avelli di I donde sono e me non vi gravi avisarne. Non vi dicho piu inanzi perch per Aliprando, aportatore di questa, vi fia detto intorno a di ci quanto fia bisogno. Preghovi voglate fare quelle si d: assai fu scritto a nostro padre di mandalli la raxone e il suo resto e i suoi panni e non mai stato fatto. Cristo vi ghuardi.

Se posso per voi nulla, avete a comandarmi come a vostro figliuolo che voi reputo padre.

Piero di messer Lorenzo in Milano vi si rachomanda.

Domino Andrea di Bonanno, in Genova. Propio.

Risposto a d 11 detto